

«Prima del commissario Livorno era un far-west»

«LIVORNO? Prima era un far west». Non usa mezzi termini Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo Onorato Armatori, leader del trasporto marittimo passeggeri e merci da cinque generazioni per commentare il commissariamento dell'Autorità portuale labronica.

«Se il ripristino della legalità passa attraverso il commissariamento – ha detto rispondendo alle domande dei giornalisti – per me è stata una cosa ben fatta. Lo avevo auspicato, proprio perché prima lo scalo labronico era un far west. Mi auguro che chiunque sia nella veste di Autorità Portuale faccia il proprio dovere, con un occhio soprattutto all'occupazione. Chi ha queste cariche pubbliche, guadagnando un sacco di soldi, a volte si dimentica che a Piombino ci sono un centinaio di lavoratori che non sanno come portare a casa il pane, devono arrivare a fine mese e sono in cassa integrazione. L'obiettivo del lavoro è quello che ci muove: porteremo a Piombino traffico nuovo, senza toglierlo ad

altri, perché Ars Altmann, finora, non aveva accesso a porti italiani. E anche su questo bisognerebbe riflettere».

MENO dura la posizione del presidente della Regione, Enrico Rossi. «Ho fiducia nel commissario – ha detto – abbiamo parlato e condivide che gli attracchi debbano restare tutti pubblici perché così è scritto nella legge nazionale».

Rossi ha comunque assicurato di non essere particolarmente preoccupato.

«Mi pare siano state contestate questioni di carattere amministrativo – ha detto – su persone sulle quali non è emerso nulla di strano. C'era una procedura, reiterata da tanto tempo, di assegnazione di una banchina. Ora la questione è all'esame dei giudici. Nel frattempo chiediamo che non si perda tempo: a volte ci sono commissariamenti che servono ad accelerare e ci auguriamo sia così. Se invece il giudice deciderà che l'interdizione dai pubblici uffici può essere revocata, tornerà il presidente a sarà lui a portare avanti il progetto».

Li.Cia.



GESTIONE L'inchiesta della procura mira a far luce sul metodo con cui veniva concesso l'utilizzo delle banchine